

La polemica. Sindacati contro il dg Ferro

«Impensabile mettere il bavaglio ai professionisti»

«Grave affermazione di obbligare i lavoratori a stare zitti soprattutto quando viene a meno sicurezza dei pazienti. Non è pensabile imbavagliare i professionisti. Credo che per chi lavora in sanità sia eticamente giusto comunicare quando ci sono cose che non funzionano. Io penso che il direttore Ferro, dopo questa circolare, dovrebbe dimettersi». Parole di **Giuseppe Varagone**, segretario Generale Uil FPL Sanità del Trentino dopo la notizia della circolare inviata dal direttore Ferro al personale dopo che sui giornali era uscita la notizia del blocco delle Tac al S. Chiara e la successiva presa di posizione del collegio dei Primari. Una presa di posizione legittima, nella quale veniva sollevata la questione della vetustà di parte dei macchinari in dotazione all'Azienda, ma non gradita ai vertici aziendali. «Mi sembra una presa di posizione davvero poco democratica - aggiunge Varagone - e credo che sulla questione dovrebbe intervenire anche l'assessore La gente soffre e non si può imbrogliarla. Credo che Ferro dovrebbe occuparsi del malcontento dei lavoratori e degli strumenti da sostituire più che delle dichiarazioni ai giornali».

Si dice perplesso sulla circolare anche il segretario della Cisl Fp, **Giuseppe Pallanch**. «I delegati ci hanno tempestivamente segnalato questa anomalia. Ci sono poi pazienti e familiari che a loro volta hanno segnalato ritardi e disguidi. Questo è il reale danno di immagino, non che la notizia sia trapelata».